

CODICE ETICO

FONDAZIONE SCALABRINIANA ETS

Prima redazione settembre 2023.

1. Premessa

Il Codice Etico è il documento ufficiale di Fondazione Scalabriniana ETS che contiene la mission, la vision, la dichiarazione dei valori e dei principi, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la stessa assume nei confronti di chiunque si trovi a collaborare con essa o a beneficiare dei suoi progetti o programmi in ambito di solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo.

Fondazione Scalabriniana ETS si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, lealtà, imparzialità, indipendenza, neutralità, integrità con il sistema valoriale della Fondazione e onestà nel rispetto della sua storia.

La Fondazione non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario e sviluppo sostenibile. Svolge attività di cooperazione internazionale a favore dei paesi in via di sviluppo, orientata alla promozione dei diritti umani, e dei migranti e rifugiati e delle donne in particolare, della pace e della giustizia attraverso uno sviluppo solidale e sostenibile dei popoli e delle persone.

Realizza attività di advocacy e lobbying presso istituzioni, organizzazioni, enti nazionali ed internazionali di tutela dei migranti e dei rifugiati.

Contribuisce a plasmare un mondo solidale, dove i migranti, i rifugiati ed i soggetti più vulnerabili sono riconosciuti titolari di diritti e agiscono da protagonisti della propria storia promotori di unità tra i popoli e costruttori provvidenziali di una nuova società che riconosce la diversità culturale come ricchezza e la trasforma in un bene universale. (Art 2.2-2.5 dello Statuto)

In quanto alle attività, la Fondazione svolge in Italia e all'estero, in via esclusiva o principale, le seguenti attività:

- accoglienza umanitaria ed inclusione sociale dei migranti e dei rifugiati;
- cooperazione allo sviluppo;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

La Fondazione si impegna a svolgere i compiti previsti dal proprio Statuto, nel rispetto della legge vigente e di ogni altra normativa anche futura, applicabile ai settori e nelle aree in cui la Fondazione opera. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle leggi collegate. (Art. 1.3 dello Statuto)

Il Consiglio Direttivo, gli organi statutari e di legge, i dipendenti, i collaboratori, i volontari e i partner (di seguito "destinatari") sono tenuti al rispetto di tali principi, permeandone i quotidiani comportamenti della Fondazione.

Il Codice Etico è uno strumento di garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio degli interessi generali della Fondazione, dei beneficiari dei progetti e della collettività.

Tutti coloro (fornitori, consulenti, ecc.) che a vario titolo collaborano con la Fondazione Scalabriniana sono tenuti, nell'ambito dei loro rapporti con Fondazione, ad aderire e sottoscrivere le norme del presente Codice Etico.

2. Mission

La Fondazione Scalabriniana nasce per volere della Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Scalabriniane (MSCS) con la missione di rappresentare il volto civile e maggiormente operativo della Congregazione. La FS stabilisce alleanze e reti di cooperazione con istituzioni e organismi nazionali e internazionali. Coopera con un contributo qualificato nel sostegno ai migranti ed ai rifugiati valorizzando la dimensione positiva della migrazione per la costruzione di una società inclusiva e universale. La Fondazione opera in America (Brasile, Ecuador, Argentina, Honduras, Rep. Dominicana, Costa Rica, Mexico) Europa (Italia nelle città di Piacenza, Roma Siracusa e Messina) Africa (Mozambico e Sudafrica), supportando anche altre missioni della MSCS nel mondo ove richiesto.

La *mission statement* della Fondazione si sviluppa su cinque assi d'intervento – Accoglienza e Inclusione, Educazione e Lavoro, Protezione Umanitaria, Cooperazione Internazionale ed Advocacy.

La Fondazione Scalabriniana opera per costruire **una società più giusta e solidale in cui sperimentare la speranza attraverso gesti responsabili di cambiamento**, perché il mondo che abitiamo sia per tutti un luogo migliore.

3. I principi etici della Fondazione Scalabriniana ETS

La Fondazione considera **l'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico parte integrante degli obblighi contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori. La violazione di tali norme costituisce inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.**

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte di tutti coloro che operano nel suo interesse, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità. La Fondazione auspica

altresì che i soggetti con cui intrattiene rapporti a qualunque titolo si ispirino a regole e modalità operative improntate agli stessi valori.

I nostri principi:

Legalità

La Fondazione svolge la propria missione nell'osservanza delle regole dell'ordinamento giuridico vigenti, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale. La Fondazione rifiuta qualsiasi comportamento contrario alle norme giuridiche nazionali, al Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) al Codice Etico ed alle prescrizioni discendenti dal diritto internazionale e dell'Unione Europea, posto in essere dai propri dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni ed incarichi ad essi affidati. L'adozione di comportamenti in contrasto con i predetti principi, anche se motivata dalla convinzione di perseguire un interesse della Fondazione, non può in alcun modo considerarsi giustificato e determina l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

La Fondazione Scalabriniana ETS riconosce, dunque, **il rispetto del principio di legalità** come essenziale in tutti i contesti in cui opera. Le attività intraprese in nome e per conto di Fondazione Scalabriniana ETS si devono svolgere nella completa osservanza delle leggi e regolamenti vigenti, a livello locale, nazionale ed internazionale.

Ciascun Destinatario si impegna ad acquisire la conoscenza e garantire il rispetto della legge vigente in quel momento in vigore in relazione allo svolgimento delle proprie funzioni.

Integrità

Fondazione Scalabriniana ETS basa il proprio comportamento su valori come l'integrità e l'onestà in tutte le situazioni e ambiti in cui opera, che siano relazioni istituzionali con donatori o il rispetto della dignità dei beneficiari.

Fondazione Scalabriniana rifiuta qualsiasi comportamento illecito, soprattutto se fatto per perseguire l'interesse della Fondazione.

Non Discriminazione

La Fondazione Scalabriniana opera in rispetto delle diversità di età genere, religione, disabilità, preferenze religiose o politiche, cultura e qualsivoglia forma identitaria scelta da singoli o gruppi di persone. Tale principio per Fondazione comporta il rispetto dei diritti di tutti gli individui coinvolti nelle attività condotte da Fondazione nel mondo, da parte di coloro che aderiscono al Codice Etico. La Fondazione e i suoi organi agiscono nel rispetto dei diritti umani fondamentali e evitano ogni forma di discriminazione basata sull'età, condizioni socio-economiche, identità di genere, l'orientamento sessuale, la disabilità, l'etnia o la provenienza, la nazionalità, le opinioni politiche e le convinzioni religiose.

Libertà di pensiero, azione ed espressione

Per i principi di cui sopra Fondazione Scalabriniana **opera in totale autonomia da interessi privati e indipendentemente dalle politiche governative**, consapevole del proprio ruolo sociale nei confronti dei beneficiari e della comunità migranti, mantenendo la propria neutralità negli ambiti di intervento e ribadendo il principio della libertà di opera ed espressione in tutela dei migranti, dei rifugiati, delle comunità di accoglienza e delle persone in situazioni di vulnerabilità.

Onestà, Rispetto, Impegno e Professionalità

Per i principi di cui sopra Fondazione Scalabriniana **considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte di dipendenti e collaboratori secondo onestà, rispetto, integrità, impegno e professionalità**, anche al fine di tutelare la sua immagine pubblica e di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo. I

dipendenti ed i collaboratori seguono la missione istituzionale e i valori della Fondazione e improntano i propri comportamenti al rispetto, alla cooperazione e alla collaborazione. Essi sono tenuti a porre in essere una condotta rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi e dei terzi, indipendentemente dalla propria posizione gerarchica all'interno della Fondazione. **Non sono ammesse, in alcun modo, discriminazioni, offese personali, molestie e abusi sessuali o di altra natura.**

Do not Significant Harm (DNSH)

La Fondazione Scalabriniana opera nel rispetto del principio di "non nuocere", ovvero nel prevenire qualsiasi impatto negativo delle proprie azioni sui beneficiari e sull'ambiente. Fondazione Scalabriniana considera l'ambiente come un bene comune e una risorsa primaria che merita rispetto e protezione. Per questo applica il principio di non recare danno alcuno all'ambiente circostante in qualsiasi azione benefica conduca o collabori a condurre. Lavoriamo per conciliare lo sviluppo sociale ed economico con il rispetto dell'ambiente. In conformità alla normativa ambientale Europea e per contribuire a raggiungere gli obiettivi del Green Deal (COM(2019) 640 final) Fondazione Scalabriniana si impegna a proteggere l'ambiente nei propri interventi e nelle diverse attività. Crediamo nel concetto di sviluppo sostenibile, ovvero un tipo di sviluppo che sappia rispondere alle esigenze del presente senza compromettere quelle delle generazioni future. Ci impegniamo quindi ad operare in ogni situazione, in Italia e all'estero, nel pieno rispetto delle normative vigenti orientando le scelte strategiche in virtù di un'etica ecologica e di rispetto della natura circostante a beneficio del Pianeta comune.. Fondazione Scalabriniana assicura, nei limiti delle proprie risorse, un'organizzazione del lavoro ed uno svolgimento delle proprie mansioni il più possibile rispettosi dell'ambiente, promuovendo in particolare il risparmio energetico, il riciclo, l'uso di materiali rinnovabili, l'acquisto di beni e prodotti sostenibili e la promozione di un'economia circolare che valorizzi in ogni contesto il riuso rispetto allo spreco.

4. Tutela dell'immagine della Fondazione

La qualità ed efficienza dell'organizzazione e l'immagine della Fondazione costituiscono un patrimonio inestimabile. Ciascun dipendente e collaboratore è tenuto con il proprio comportamento a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio, tutelando l'immagine della Fondazione sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi in contesti lavorativi. Al personale della Fondazione ed a quanti con la stessa siano in ogni modo legati è richiesto un comportamento rispettoso delle leggi, dei diritti, della dignità e della vita umana, nonché professionale ed educato nel rappresentare la Fondazione nel contesto lavorativo in pubblico, con le istituzioni governative, le autorità locali, i finanziatori, gli enti e i soggetti con cui si collabora, i partners ed i beneficiari e qualsivoglia persona s'interfaccia con il personale di Fondazione in Italia ed all'estero.

Deve essere evitata qualsiasi forma di comportamento che possa arrecare danno all'immagine ed alla reputazione della Fondazione.

I comportamenti citati sono da rispettare anche fuori dalla sede di lavoro nella misura in cui essi costituiscono parte dell'immagine esterna della Fondazione. Anche l'abbigliamento e la cura della persona devono essere adeguati, in considerazione del ruolo ricoperto, delle circostanze professionali, degli usi, costumi e culture locali.

5. Conflitti d'interesse

La Fondazione richiede che i dipendenti, i collaboratori e i componenti degli organi istituzionali si astengano dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni. Lo svolgimento di attività collaterali da parte di dipendenti e collaboratori è consentito nei limiti in cui queste non pregiudichino l'attuazione dei compiti cui sono preposti all'interno della Fondazione ovvero non si pongano in contrasto con specifici obblighi legali assunti nei confronti della stessa. Si applica, la normativa in tema di conflitto di interessi del Codice del Terzo Settore e del Codice Civile.

6. Trasparenza e controllo delle attività della Fondazione

La Fondazione si ispira al principio di trasparenza nelle comunicazioni e si impegna a fornire a chiunque ne abbia interesse informazioni chiare, veritiere e complete, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti. La Fondazione si impegna a garantire la massima trasparenza della propria attività amministrativa e gestionale. La Fondazione si impegna a creare le condizioni affinché la partecipazione dei Consiglieri e della Presidente alle decisioni da assumere nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze sia diffusa e consapevole, attraverso meccanismi di informazione tempestivi e adeguati.

Inoltre, La Fondazione è tenuta a seguire le regole degli standard contabili e di gestione definiti per garantire trasparenza e controllo, nei rapporti con i beneficiari, le istituzioni ed i partner promuovono l'adozione di standard di *accountability* professionale.

Definisce accordi scritti con le organizzazione partecipanti, enti beneficiari ed i partner che esplicitano in modo chiaro come le risorse assegnate devono essere utilizzate, assicurando comunque la necessaria flessibilità per rendere possibili aggiustamenti parziali e non sostanziali, qualora circostanze esterne dovessero mutare il quadro di applicazione.

7. Registrazioni contabili e rapporti informativi

La Fondazione promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti alla contabilità. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni della Fondazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione è richiesto un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I destinatari che vengono a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organo di Controllo scrivendo una mail all'indirizzo info@scalabrinianfoundation.org specificando nell'oggetto "All'att.ne dell'OC" il quale garantisce la massima riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e/o i diritti della persona segnalata.

8. Efficienza ed economia nella gestione

La Fondazione si ispira ai principi dell'efficienza e dell'economia nella gestione, attraverso l'impiego in modo ottimale delle risorse di cui dispone, al fine di ottenere il massimo risultato senza sperpero. La Fondazione gestisce le risorse a propria disposizione in modo serio e responsabile, evitando qualsiasi forma di spreco.

9. Valorizzazione delle risorse umane

La Fondazione pone la massima attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, attraverso le quali è in grado di fornire, sviluppare e migliorare le proprie attività. A tal fine considera la competenza professionale, l'onestà e la correttezza comportamentale criteri prioritari per l'adozione di qualsiasi decisione relativa all'avanzamento professionale e ad ogni altro aspetto riguardante i dipendenti. Come indicato nella Policy di Assunzione e Gestione del Personale di Fondazione, tutte le figure professionali che a vario titolo collaborano con Fondazione non sono mai state soggette a sanzioni disciplinari, amministrative o penali per SEA (Sfruttamento ed Abuso Sessuale) né hanno mai lasciato il lavoro per azioni disciplinari e/o indagini su atti SEA. Tale certezza è data da dichiarazioni sottoscritte comprovanti tale esclusione e da verifiche attivate da protocollo (Casellario Giudiziario, verifica referenza, ulteriori atti comprovanti). Nella gestione delle risorse umane la Fondazione rispetta i principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e si attiene alla normativa vigente in materia di diritto del lavoro. La Fondazione riconosce la dignità personale ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo e favorisce la crescita professionale di ciascuna risorsa mediante:

- la prevenzione di abusi e discriminazioni basate su provenienza, orientamento sessuale, credo religioso, lingua, appartenenza politica;
- la definizione di ruoli, responsabilità e deleghe;
- la predisposizione di luoghi di lavoro adeguati alle esigenze di sicurezza e di tutela della salute.

10. Linee guida nei rapporti con dipendenti, collaboratori e consulenti

La Fondazione provvede alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i dipendenti. La Fondazione richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino, per quanto di loro competenza, le prescrizioni del Codice Etico e ne promuovano la conoscenza presso i terzi con i quali vengano in contatto.

11. Rapporti con i collaboratori e i consulenti

La Fondazione procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio. Le selezioni rispettano il principio delle pari opportunità espresso dalla Legge italiana 903/77 sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro. Il personale di Fondazione ha il dovere di aderire, sottoscrivere e rispettare la Policy di Assunzione e Gestione del Personale. La Qualsiasi comportamento contrario ai principi espressi nel Codice Etico potrà essere considerato quale grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione del rapporto contrattuale.

12. Rapporti con i fornitori

Nell'ambito dei rapporti di fornitura di beni e servizi, la Fondazione opera nel rispetto della normativa e dei principi del presente Codice e delle procedure interne adottate. I dipendenti ed i collaboratori addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di

servizi devono procedere alla selezione degli stessi ed alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con i medesimi e segnalando l'insorgenza di tali situazioni.

13. Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere

La Fondazione adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche (Regioni, Province, Comuni, etc.), le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere un comportamento trasparente e chiaro. La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con gli enti sopra citati sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò preposti ed autorizzati.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la Fondazione e per suo conto ciascun dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio. È vietato offrire o promettere, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere.

14. Relazioni con i Beneficiari e le Comunità Locali

La Fondazione rispetta e contribuisce allo sviluppo sociale delle comunità in cui opera e agisce. Fondazione Scalabriniana impone a tutti i Destinatari di questo Codice (dipendenti, collaboratori, volontari, fornitori, partner di progetto etc..) **l'adozione di una condotta ineccepibile nei confronti dei beneficiari delle attività della Fondazione**, con i quali, in ragione dell'incarico affidato, dovessero entrare in contatto.

Ciascun Destinatario ha l'obbligo, nei confronti dei beneficiari e delle comunità, di adottare un comportamento rispettoso, non lesivo della dignità personale, non discriminatorio e non stigmatizzante, prestando particolare attenzione ai soggetti che per loro età, sesso, condizione personale, sociale fisica e/o psichica etc. si trovino in posizione di maggiore vulnerabilità.

Fondazione Scalabriniana punta ad un coinvolgimento stabile dei propri beneficiari – individui e comunità – in tutte le fasi di realizzazione dei propri interventi, dalla fase di identificazione dei bisogni, alla implementazione e monitoraggio, ritenendo questa come efficace strategia al fine di agevolare un'appropriazione in favore degli stessi dei risultati di progetto, funzionale alla sostenibilità e durevolezza degli interventi.

15. Promozione sociale e ruolo del volontariato attivo

La Fondazione Scalabriniana, consapevole del suo ruolo attivo nella promozione sociale, integra stabilmente nelle sue attività la sensibilizzazione della società civile con l'obiettivo di promuovere iniziative di solidarietà, cooperazione internazionale e valore sociale.

Per il perseguimento dei propri obiettivi, la Fondazione Scalabriniana opera anche mediante volontari che per libera scelta svolgono attività in favore della Fondazione o dei suoi progetti, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, e mediante il personale della struttura operativa. I volontari e la struttura operativa si uniscono in un'unica realtà forza per sostenere gli obiettivi e le politiche della Fondazione.

Perciò, **la Fondazione riconosce il ruolo fondamentale del volontariato attivo come parte importante delle sue azioni.** I volontari sono una ricchezza di grande importanza nell'ambito delle attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, nella diffusione di una cultura di pace e di cooperazione tra i popoli. Inoltre, essi partecipano attivamente alla realizzazione dei progetti che vengono implementati nelle sedi internazionali in cui la Fondazione opera, contribuendo così alla diffusione di valori solidaristici ed etici promossi da Fondazione Scalabriniana.

Ai volontari è richiesto un comportamento ineccepibile poiché rappresentano la Fondazione nel mondo, il suo carisma ed i suoi valori. Pertanto si richiede loro di rispettare durante il proprio servizio i beneficiari con cui si opera.

Infatti, in ragione degli ideali di giustizia sociale e di rispetto dei diritti umani, La Fondazione Scalabriniana persegue il benessere delle popolazioni vulnerabili mediante la realizzazione, anche a livello internazionale, di opere di aiuto umanitario, a sostegno delle categorie più deboli (in particolare di migranti, bambini, donne, anziani ed emarginati) supportandole nel raggiungimento delle proprie aspirazioni con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia ed il protagonismo.

16. Uguaglianza di genere e gender pay gap

La Fondazione denuncia e rifiuta ogni tipo di discriminazione perpetrata per differenza di genere, in tutto il mondo, in forme e dimensioni diverse. Tali discriminazioni, che siano rivolte sia contro le donne che contro gli uomini, sono a nostro parere un ostacolo al godimento dei diritti umani di cui tutti in quanto persone possiamo beneficiare. Pertanto Fondazione reputa la discriminazione di genere un ostacolo da superare in ogni sua opera necessario affinché si possa raggiungere a beneficio di tutti, per diritto, il progresso economico, sociale e culturale dei popoli.

Inoltre, è internazionalmente riconosciuto che l'uguaglianza di genere è per le donne (siano esse ragazze, adulte o bambine) un diritto umano primario e fondamentale, preconditione essenziale per l'eradicazione della povertà sociale economica e culturale di cui sopra. Pertanto Fondazione Scalabriniana ripudia qualsiasi forma di violenza sia di natura psicologica che fisica contro le donne di ogni età e provenienza, contrastando qualsivoglia applicazione in opere ed opinioni di principi patriarcali relativi alla disparità di genere tra uomini e donne nei diversi ambiti sociali.

In un'ottica di superamento delle disparità di genere, Fondazione Scalabriniana si impegna a combattere anche al suo interno il *gender pay gap*, conscia del fatto che il divario retributivo tra i sessi è un problema economico globale che riguarda le donne in tutti i Paesi. Quindi per caratterizzare il proprio lavoro da *gender equality*, Fondazione Scalabriniana si impegna a:

- evitare discriminazioni salariali e colmare il divario di retribuzioni fra dipendenti donne e dipendenti uomini;
- promuovere la trasparenza retributiva;
- permettere serenamente alle donne di candidarsi per competenza a posizioni di leadership senza penalizzazione alcuna di genere;
- promuovere la parità di genere, intesa non solo come pari opportunità, ma anche come valorizzazione della diversità.

17. Policy PSEA - Politica di Prevenzione dello Sfruttamento e dell'Abuso sessuale

Fondazione Scalabriniana rispetta i sei principi fondamentali della IASC in materia di PSEA, come da Bollettino del Segretario Generale delle Nazioni Unite sulle misure speciali per la protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale (ST/SGB/2003/13). Pertanto a maggior tutela delle fasce più vulnerabili, inoltre, Fondazione adotta una policy di Protezione dallo Sfruttamento e dell'Abuso sessuale (PSEA) le cui norme di condotta sono obbligatorie per i destinatari. Chi non rispetta tale *policy* sarà sanzionato secondo norma.

18. Sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza nei luoghi di lavoro e la promozione della salute e sicurezza dei lavoratori sono delle priorità per Fondazione Scalabriniana. L'organizzazione si impegna a conformarsi alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene in ambito lavorativo.

Inoltre, si richiede ai destinatari di rispettare le normative di sicurezza e di aderire strettamente alle leggi, alle politiche e alle procedure operative stabilite dalla Fondazione per eliminare o ridurre i rischi esistenti. I destinatari sono incoraggiati a non esporsi a rischi non necessari e a promuovere attivamente una cultura della sicurezza sul luogo di lavoro. Fondazione Scalabriniana si impegna a fornire formazione e sensibilizzazione ai lavoratori tramite sessioni formative e aggiornamenti periodici.

La Fondazione mostra, quindi, una particolare sensibilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di evitare i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Pertanto chiede al suo personale il rispetto di tutti gli obblighi di legge richiesti dalla normativa di riferimento. In particolare, la Fondazione:

- effettua un'adeguata informazione/formazione del proprio personale in materia di salute e sicurezza;
- si assicura che tutti i propri dipendenti operino in un ambiente di lavoro sicuro e che abbiano a disposizione idonei dispositivi di protezione;
- utilizza e mantiene adeguati dispositivi di sicurezza;
- verifica periodicamente l'idoneità degli uffici assicurando il corretto adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni legislative nazionali e locali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e chiede a tutto il personale di rispettare tutte le prescrizioni in tal senso;
- richiede che i terzi che operano per suo conto garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi nello svolgimento degli incarichi affidati.

La Fondazione chiede a tutti i destinatari la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto della Fondazione e/o degli Enti di controllo preposti.

Il personale della Fondazione non deve porre gli altri dipendenti di fronte a rischi inutili che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

19. Ambiente di lavoro

La Fondazione considera comportamenti riprovevoli e, pertanto, rifiuta di:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti o di sostanze che abbiano effetti analoghi;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

La Fondazione rifiuta il fumo (sigarette tradizionali ed elettroniche e simili) negli spazi di lavoro.

20. La tutela della privacy e della riservatezza delle informazioni

La Fondazione tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati relativi ai dipendenti, collaboratori, beneficiari dei progetti o terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa. I dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per la Fondazione sono tenuti a trattare ogni informazione appresa nello svolgimento delle proprie attività lavorative come riservata, nel rispetto della normativa in materia di privacy di cui al D.lgs. n. 196/2003 e del GDPR. Essi sono tenuti a non divulgare o richiedere indebitamente notizie su documenti, progetti sociali e formativi, informazioni sensibili degli utenti dei servizi, ed in generale su tutte le informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni. Costituiscono informazioni riservate tutte le notizie di qualsiasi natura (tecnica, commerciale, organizzativa amministrativa, ecc.) apprese in occasione dello svolgimento di attività lavorative, la cui diffusione possa provocare un danno all'immagine della Fondazione. La violazione dei doveri di riservatezza da parte dei dipendenti o collaboratori può determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il dovere di riservatezza continua anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro fino a quando l'utilizzo o la divulgazione di notizie e informazioni possa arrecare pregiudizio alla Fondazione.

21. Controllo sull'applicazione del codice etico e del sistema sanzionatorio

La Fondazione costituisce al proprio interno, ai sensi del D.lgs. 231/2001 e dell'Art 16 dello Statuto, un Organo di Controllo dotato di poteri di controllo, il quale è un organo dotato di indipendenza, autonomia di azione e di controllo e la sua attività deve essere caratterizzata da professionalità ed efficienza gestionale. L'Organo di Controllo dovrà vigilare, tra l'altro, sull'osservanza del Codice Etico segnalando tempestivamente agli organi della Fondazione le eventuali violazioni dello stesso. Le informazioni e le

segnalazioni acquisite sono considerate riservate e non possono essere divulgate, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.

Fondazione Scalabriniana ha il compito di diffondere il Codice Etico, il Codice di Condotta, la Policy PSEA e la Policy Privacy (ove opportuno anche la Policy di Assunzione e Gestione del personale) presso tutti i destinatari ed i destinatari inerenti l'azione. Fondazione s'impegna a far ratificare le Politiche Istituzionali sopra menzionate, nonché a monitorare l'effettiva assunzione e rispetto delle norme stesse ai dipendenti, ai collaboratori, ai componenti degli organi istituzionali e a tutti coloro che operano per conto della Fondazione.

22. Il sistema sanzionatorio

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico, il Codice di Condotta, la Policy PSEA, la Policy Privacy (ove opportuno anche la Policy di Assunzione e Gestione del personale) da parte dei lavoratori dipendenti costituisce inadempimento alle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 cod. civ. ed illecito disciplinare. Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dalle norme disciplinari, sulla base della rilevanza delle singole fattispecie considerate e saranno proporzionate in base alla loro gravità. La violazione delle Politiche Istituzionali da parte dei collaboratori, consulenti o tutti gli altri soggetti collegati alla Fondazione da un rapporto contrattuale potrà determinare la risoluzione del predetto rapporto contrattuale. È comunque fatta salva la richiesta di risarcimento qualora il comportamento posto in essere abbia comportato danni alla Fondazione. L'accertamento delle infrazioni del Codice Etico, il Codice di Condotta, la Policy PSEA, la Policy Privacy (ove opportuno anche la Policy di Assunzione e Gestione del personale) e la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni rientrano nella competenza dell'Organo di Controllo.

22. Antiriciclaggio

La Fondazione Scalabriniana ETS esercita la propria attività nel pieno rispetto delle vigenti normative antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti e si impegna ad evitare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza. È fatto divieto, inoltre, di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Dichiarazione

- Ho letto il presente Codice Etico, lo comprendo e lo accetto. Sono consapevole che se ho domande posso consultare la Direzione o il mio diretto supervisore.
- Sono consapevole che Fondazione Scalabriniana si aspetta che io mantenga sempre gli standard di comportamento descritti nel presente Codice Etico.
- Comprendo che, se faccio parte dei destinatari le conseguenze del mio mancato rispetto del Codice Etico potrebbero comportare misure disciplinari, tra cui ammonimenti verbali o ammonimenti scritti, ovvero la supervisione e/o chiusura di contratti e che il mio mancato rispetto del Codice Etico può portare alla cessazione di qualsiasi rapporto che ho con FS.
- Accettando il mio incarico mi impegno a svolgere i miei compiti ed a regolare la mia condotta in conformità con gli articoli del presente Codice.

Data ___/___/___ Luogo_____

Nome e Cognome _____

Firma _____

Approvato dal Consiglio Direttivo
in data 05.12.23

La Presidente

